

Radiological Imaging Board Associates S.p.a.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRAROSTINO N. 10/A TORINO TO
Codice Fiscale	02015500040
Numero Rea	TO 737142
P.I.	05795860013
Capitale Sociale Euro	690.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FIN-CI Srl
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.026	13.315
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.939	8.189
7) altre	29.040	35.268
Totale immobilizzazioni immateriali	44.005	56.772
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.879.182	4.645.004
2) impianti e macchinario	620.338	713.161
3) attrezzature industriali e commerciali	2.284.831	2.397.457
4) altri beni	133.169	163.285
5) immobilizzazioni in corso e acconti	414.351	-
Totale immobilizzazioni materiali	8.331.871	7.918.907
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	4.061.034	4.061.034
c) imprese controllanti	2.471.719	2.471.719
d-bis) altre imprese	143.763	143.763
Totale partecipazioni	6.676.516	6.676.516
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.676.516	6.676.516
Totale immobilizzazioni (B)	15.052.392	14.652.195
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	139.343	101.875
Totale rimanenze	139.343	101.875
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.166.587	1.070.819
Totale crediti verso clienti	1.166.587	1.070.819
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	11.311
Totale crediti verso controllanti	-	11.311
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.781	474
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.781	474
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.432	280.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.170	31.708
Totale crediti tributari	227.602	312.141
5-ter) imposte anticipate	38.084	38.084
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.500	39.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.990	58.205
Totale crediti verso altri	69.490	98.010
Totale crediti	1.504.544	1.530.839

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.997.581	2.470.746
3) danaro e valori in cassa	10.001	8.951
Totale disponibilità liquide	4.007.582	2.479.697
Totale attivo circolante (C)	5.651.469	4.112.411
D) Ratei e risconti	61.321	57.142
Totale attivo	20.765.182	18.821.748
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	690.000	690.000
III - Riserve di rivalutazione	1.103.350	1.103.350
IV - Riserva legale	138.000	138.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.301.250	5.329.992
Riserva azioni (quote) della società controllante	2.471.719	2.471.719
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	7.772.971	7.801.712
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.431.679	271.257
Totale patrimonio netto	11.136.000	10.004.319
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	36.664	12.540
4) altri	10.053	10.053
Totale fondi per rischi ed oneri	46.717	22.593
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	925.650	791.205
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	500.000
Totale obbligazioni	500.000	500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	986.658	556.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.900.096	2.518.030
Totale debiti verso banche	3.886.754	3.074.772
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.557.610	1.465.167
Totale debiti verso fornitori	1.557.610	1.465.167
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	735.000
Totale debiti verso imprese collegate	-	735.000
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.406	890
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale debiti verso controllanti	1.524.406	1.500.890
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.036	23.204
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.036	23.204
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.317	95.463
Totale debiti tributari	377.317	95.463
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	184.104	157.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.104	157.894

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.158	248.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000	3.000
Totale altri debiti	295.158	251.439
Totale debiti	8.333.385	7.803.829
E) Ratei e risconti	323.430	199.802
Totale passivo	20.765.182	18.821.748

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.331.357	8.126.343
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.573	12.528
altri	336.295	116.670
Totale altri ricavi e proventi	381.868	129.198
Totale valore della produzione	10.713.225	8.255.541
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	400.770	338.644
7) per servizi	4.639.540	4.016.785
8) per godimento di beni di terzi	83.616	83.254
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.870.287	1.592.399
b) oneri sociali	555.602	472.960
c) trattamento di fine rapporto	161.577	128.326
e) altri costi	21.250	12.000
Totale costi per il personale	2.608.716	2.205.685
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.308	19.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	781.899	729.814
Totale ammortamenti e svalutazioni	803.207	749.414
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(37.468)	2.646
14) oneri diversi di gestione	457.886	477.356
Totale costi della produzione	8.956.267	7.873.784
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.756.958	381.757
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllanti	114.000	-
altri	310	-
Totale proventi da partecipazioni	114.310	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.186	2.022
Totale proventi diversi dai precedenti	2.186	2.022
Totale altri proventi finanziari	2.186	2.022
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.832	47.703
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.832	47.703
17-bis) utili e perdite su cambi	-	1.873
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	65.664	(43.808)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.822.622	337.949
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	386.502	70.693
imposte relative a esercizi precedenti	(19.683)	180
imposte differite e anticipate	24.124	(4.181)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	390.943	66.692

21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.431.679	271.257
------------------------------------	-----------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.431.679	271.257
Imposte sul reddito	390.943	66.692
Interessi passivi/(attivi)	48.646	45.681
(Dividendi)	(114.310)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(138.054)	(3.341)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.618.904	380.289
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	189.880	128.326
Ammortamenti delle immobilizzazioni	803.207	749.414
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	657
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	993.087	878.397
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.611.991	1.258.686
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(37.468)	9.435
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(95.508)	152.834
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	92.443	(34.110)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.179)	4.326
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	137.188	3.624
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	148.632	1.276.221
Totale variazioni del capitale circolante netto	241.108	1.412.330
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.853.099	2.671.016
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.206)	(29.298)
(Imposte sul reddito pagate)	(57.381)	(312.492)
Dividendi incassati	114.310	-
(Utilizzo dei fondi)	(31.572)	(38.053)
Totale altre rettifiche	(36.849)	(379.843)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.816.250	2.291.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.251.727)	(755.909)
Disinvestimenti	194.920	12.950
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.540)	(5.280)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(735.000)	(980.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.800.347)	(1.728.239)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	14.648	-
Accensione finanziamenti	1.500.000	92.500
(Rimborso finanziamenti)	(702.666)	(208.645)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(300.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	511.982	(116.145)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.527.885	446.789
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.470.746	2.017.790
Danaro e valori in cassa	8.951	15.118
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.479.697	2.032.908
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.997.581	2.470.746
Danaro e valori in cassa	10.001	8.951
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.007.582	2.479.697

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Volendo porre una valutazione complessiva dell'andamento dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio, pare di immediata evidenza che saldo netto della liquidità esistente alla chiusura dei due esercizi in confronto è migliorato di 1.527.885 euro, pari a circa il 62% in più. Tale prima notazione è comprovata dalle seguenti rilevazioni:

- il flusso finanziario derivante dalla gestione dell'esercizio, prima delle variazioni del capitale circolante netto, è positivo per euro 2.611.991 (*euro 1.258.686 nell'esercizio precedente*) quale diretta conseguenza del notevole incremento del risultato d'esercizio (+1,160 milioni di euro);
- il flusso finanziario derivante dalle variazioni del capitale circolante netto è anch'esso positivo, ma con un saldo di molto inferiore al flusso generato nell'esercizio 2020: +241.108 euro rispetto a +1.412.330 euro: tale riduzione è nella sostanza riferibile all'incasso avvenuto nell'esercizio 2020 del finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante nell'ambito della normale pianificazione finanziaria del gruppo; in vista dell'operazione di scissione quasi sicuramente questa posizione verrà annullata al momento del trasferimento del ramo d'azienda "I.R.R." alal controllante;
- in ogni modo tale riduzione del flusso di circolante netto non ha avuto alcuna influenza negativa sul flusso complessivo derivante dall'attività cosiddetta "operativa" (*punto A di cui sopra*), sempre migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 2.816.250 rispetto ad euro 2.291.173) di circa 525 mila euro pari al 23% in più;
- è da rilevare un sostanziale stabilità del fabbisogno destinato al Capex (*per gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali, materiali finanziari*) fra gli ultimi due esercizi: la differenza di fabbisogno è di soli euro 72 mila circa pari al 4% in più;
- il saldo netto dei flussi derivanti dall'attività di reperimento delle risorse finanziarie è risultato positivo (risorse ottenute maggiori dei rimborsi effettuati) grazie all'ottenimento di un finanziamento di euro 1.500.000 che ha influito in termini essenziali nella determinazione del saldo "positivo" di euro 511.982 rispetto al saldo "negativo" di euro 116.145 dell'esercizio 2020;

Ponendo attenzione ad interpretare correttamente il significato sostanziale di "positivo" e "negativo" quando riferito al segno del saldo dei flussi finanziari sopra commentati, è comunque possibile aver certezza dell'aumento della liquidità immediatamente disponibile rilevata fra i due esercizi che ha raggiunto i 4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 rispetto ai 2,48 milioni al 31 dicembre 2022.

In conclusione, tenendo conto di quanto sopra precisato, il flusso finanziario generato dell'attività caratteristica dell'azienda viene ritenuto più che sufficiente per il proseguimento dell'attività rispettando il principio della cosiddetta "continuità aziendale" sotto il profilo finanziario, rimandando ulteriori riflessioni a quanto più dettagliatamente commentato ai successivi punti della presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione per avere una visione anche prospettica dell'attuale situazione finanziaria.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

L'anno solare 2021 ed i primi mesi dell'anno in corso sono stati ancora connotati da accadimenti straordinari la cui durata ed i cui effetti sono oggettivamente di difficilissima stima: ci si riferisce ovviamente all'evoluzione della pandemia da corona virus ed ai rischi connessi alla situazione geopolitica sorta a causa dell'operazione militare russo-ucraina: non è neppure possibile ipotizzare - al momento di redazione dei documenti connessi alla redazione dei bilanci dell'esercizio 2021 - quali effetti socio-economici possano derivare dall'evolversi della citata situazione.

Occorre comunque rendersi conto che, per la particolare tipologia di attività svolta dalla società (*così come per le altre società del gruppo cui appartiene*), le maggiori difficoltà, anche operative, patite nell'esercizio scorso non sono la diretta conseguenza di tali eventi straordinari, ma derivano bensì dalle caratteristiche specifiche di operatività delle imprese private del settore sanitario per la diagnosi e la cura delle persone.

Gli aspetti critici sicuramente sono stati amplificati dall'evoluzione della pandemia e solo indirettamente (*per gli effetti inflazionistici e di reperibilità di alcuni materiali*) dal conflitto russo-ucraino, ma non sono di certo sorti *ex-novo*.

Volendo individuarli per estrema sintesi, ci si riferisce alle difficoltà burocratiche sempre più complesse per poter (i) espandere le attività in nuovi spazi; (ii) fruire della collaborazione dei medici e dei tecnici aventi rapporti con il settore pubblico, (iii) definire in tempi accettabili i livelli produttivi necessari a rispettare i cosiddetti "budgets" affidati dalle aziende sanitarie pubbliche agli istituti accreditati; (iv) reperire sul mercato nuovi professionisti (medici e tecnici) che devono sostituire per naturale ricambio generazionale i colleghi a fine carriera, cercando di mantenere il più possibile lo stesso livello qualitativo e pertanto (v) selezionare operatori sanitari adeguatamente formati ed interessati a svolgere la propria attività professionale nel settore privato.

Deve quindi essere chiaro che queste criticità non sono imputabili soltanto all'evento "straordinario" della pandemia, ma purtroppo alla mancata rimozione e/o adozione di necessari rimedi alle poche politiche miopi adottate in ambito universitario probabilmente forse anche in assenza di adeguati indirizzi di programmazione del settore sanitario che i Governi degli ultimi venti anni non sono stati in grado di attuare.

Quanto sopra sintetizzato riguarda così anche chi è chiamato alla predisposizione tecnica del bilancio di esercizio all'interno delle società di questo settore, dovendo necessariamente confrontarsi con le persone preposte alla gestione quotidiana dell'attività aziendale: in questi primi mesi del 2022 è evidente che, ciascuno per il proprio ruolo, palesa estrema difficoltà decisionale in presenza di un aumentato ed ulteriore disagio, non solo operativo, ma anche decisionale a causa di aumenti indiscriminati dei prezzi di acquisto dei materiali e delle fonti energetiche, di situazioni di mancate consegne di beni (*anche se supportate da ordini accettati*), di rapporti estremamente tesi con i clienti/fruitori diretti dei servizi erogati, con gli uffici degli enti assicurativi/assistenziali convenzionati per il rimborso delle spese mediche sostenute in parte dai pazienti stessi, con gli uffici amministrativi e gestionali delle aziende sanitarie pubbliche, ed ora anche con i fornitori ed i dipendenti a causa dell'aumento della tensione quotidiana derivante dall'evolversi degli eventi in premessa ricordati nei rapporti diretti con le persone coinvolte nell'erogazione dei servizi.

E' altrettanto chiaro come, nonostante la presenza di tutti fattori negativi sopra riassunti, la predisposizione del bilancio di esercizio risulta obbligatoria e soprattutto deve essere rispettosa di tutti i vari principi contabili da adottare e sempre più "raffinati" rispetto alla più "cruda" realtà. E' quindi indubbio che il bilancio deve restare un documento tecnico da redigersi - per forma e contenuto - sulla base di precise norme giuridiche (*del Codice Civile italiano*) e tenendo conto, ove necessario, dei principi contabili nazionali (*i cosiddetti O.I.C. emanati dalla Fondazione "Organismo Italiano di Contabilità"*). L'organo amministrativo si è così dovuto quasi estraniare da tutte le problematiche contingenti per riuscire a redigere il documento in termini coerenti con regole e norme sicuramente emanate in un contesto socio-economico-culturale molto diverso da quello attuale e che si sta evolvendo in termini sempre più repentini.

La funzione principale del bilancio è quella di fornire ai Soci ed ai "terzi interessati" (*c.d. stakeholders*) una rappresentazione il più possibile "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del suo risultato economico riferiti ad un preciso periodo passato (*l'esercizio, quasi sempre coincidente con l'anno solare*) nonché di esporre, nei documenti correlati, l'evoluzione prevedibile della gestione del periodo successivo.

Con l'entrata in vigore della nuova disciplina giuridica sulla "Crisi d'Impresa" (*il D. Lgs. 14/2019 che sta sostituendo la storica legge fallimentare del 1942*), occorre anche individuare tempestivamente l'eventuale insorgere della "crisi" dell'impresa tramite la disamina di una serie di indicatori (*c.d. "Alert"*) appositamente studiati per questo scopo: a puro titolo di esempio, anche l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'Agenzia della Riscossione sono chiamati in causa nelle segnalazioni di allerta: il primo comma dell'articolo 15 del citato D. Lgs. n. 14/2019 stabilisce che tali Enti "*debbano avvisare il debitore mediante PEC o mediante raccomandata con avviso di ricevimento, che la sua esposizione debitoria ha superato una determinata soglia critica*".

Pertanto, nonostante il complicatissimo periodo economico e sociale che ci si augura essere contingente e di breve durata, occorre rendersi conto che le informazioni desumibili dal bilancio possono influenzare in modo sostanziale il giudizio dei Clienti, dei Fornitori e, soprattutto, del sistema bancario.

L'insieme di tutte le normative che hanno riferimenti diretti o indiretti con il bilancio di esercizio è diventato veramente importante - sia qualitativamente che quantitativamente - e la sua completa e totale conoscenza richiede sempre maggior dispendio di energie da dedicare per la loro conoscenza e soprattutto per l'attuazione di procedure organizzative e di controllo interno il cui costo (*diretto ed indiretto*) sta diventando una componente che, seppur non direttamente connessa all'attività tipica svolta, ha un peso anch'esso da monitorare con attenzione. In tal senso la nuova formulazione del secondo comma dell'articolo 2086 del Codice Civile (*introdotta dal citato D. Lgs. 14/2019*) sintetizza appieno quanto sopra espresso: "*L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale*".

Sta di fatto che, a prescindere dal fine esclusivamente tecnico-contabile del presente documento, quale parte integrante e sostanziale dei due prospetti del bilancio dell'esercizio (*Stato Patrimoniale e Conto economico*), si chiede nuovamente ai lettori di tener sempre e comunque in debito conto del contesto in cui ha operato la società nel corso dell'esercizio 2021 ed in questi primi mesi del 2022.

Infatti, i valori contenuti nei citati prospetti esprimono la semplice valorizzazione in euro (i) degli investimenti e delle fonti di finanziamento presenti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 (*fotografia istantanea del patrimonio netto a tali due date*) nonché (ii) del risultato economico della gestione creatasi nei due periodi ("*anno solare 2021*" ed "*anno solare 2020*").

In questo momento tali informazioni non possono in alcun modo essere sufficienti per formulare previsioni circa il risultato atteso per l'esercizio 2022: è soltanto possibile confermare che la società - alla data di chiusura dell'esercizio 2021 si trova in una situazione di "continuità aziendale" sia patrimoniale che finanziaria quantomeno per l'orizzonte temporale dei successivi dodici mesi (*fino al 31 dicembre 2022*).

Per quanto attiene gli eventuali ulteriori chiarimenti che volesse avere il Socio Unico (*anche oltre a quello che verrà riferito nella Relazione sulla Gestione*), sin d'ora si resta a totale disposizione prima e durante l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04" e secondo le istruzioni emanate da Unioncamere nel "Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese" pubblicato per la campagna Bilanci 2022.

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "*tale e quale*", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza sostanziale e formale del documento fra i due formati. Si precisa che il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'avvenuta sua approvazione da parte dell'assemblea.

Convocazione dell'assemblea: cause oggettive di fruizione del maggior termine dei 180 giorni

Su tale argomento - nonostante l'ulteriore facoltà concessa di proroga "*ad nutum*" sino al 31 luglio 2022 corretta al settimo comma dell'articolo 106 del Decreto Legge 18/2020 dal primo comma dell'articolo 3 del Decreto Legge Milleproroghe (*il n. 228/2021*) dopo la sua conversione (*Legge 15 del 25 febbraio 2022*) si comunica che l'organo amministrativo ha interpretato tale facoltà in termini restrittivi e pertanto, con propria determinazione del 28 marzo 2022, ha deciso di fruire del maggior termine di convocazione dell'assemblea nei 180 giorni nel pieno rispetto della previsione posta nel secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile.

Si osserva che, sulla base di tutto quanto sopra esposto, potrebbero essere già state comprovate le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società" per avvalersi del maggior termine di convocazione dell'assemblea nei 180 giorni. Per completezza di porta comunque a conoscenza che gli incaricati alla predisposizione tecnica del progetto di bilancio non sono stati in grado di sottoporre in tempo utile all'organo amministrativo tutte le informazioni per la sua disamina a causa delle difficoltà organizzative e di comunicazione generate dalla situazione pandemica ancora in corso in questi primi mesi del 2022 che hanno di molto rallentato le attività amministrative e gestionali di tutta la struttura societaria, ulteriormente appesantita dal carico amministrativo straordinario derivante dai trasferimenti di compiti e funzioni per la gestione della collegata "C.R.P. - Centro Radiologico Polispecialistico Srl" di Cinisello Balsamo in forza delle intese assunte con il socio di controllo.

L'organo amministrativo, dopo tale decisione, è finalmente pervenuto alla convinzione che le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) sono corrette e rappresentano, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sia per i valori riferiti all'esercizio corrente, sia per quelli riferiti all'esercizio precedente e ciò nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

Principi informativi adottati nella redazione del presente bilancio di esercizio

La società ha adottato gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*).

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (*cosiddetti "O.I.C."*) viene precisato, come è ormai riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*i cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per le società che adottano i principi contabili civilistici, non assurgendo essi a fonte di diritto.

A tale conclusione si perviene anche dalla diretta lettura dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui la Fondazione O.I. C. "emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili nazionali sono stati consultati ed adottati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili", cioè per le eventuali situazioni non regolate da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Nell'esercizio 2021, l'unica modificazione introdotta alla normativa civilistica in tema di bilancio di esercizio è costituita dal quarto comma dell'art. 24 della Legge 238/2021 che ha integrato il sesto comma dell'articolo 2423-ter in tema di compensi di partite prevedendo l'obbligo di indicazione in nota integrativa anche degli importi lordi ed ha, di conseguenza, integrato anche il quinto comma dell'articolo 2435-bis per la nota integrativa in forma abbreviata.

Quindi i criteri di valutazione delle poste di bilancio non sono sostanzialmente mutati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Per completezza su questo tema, occorre evidenziare come il Governo abbia voluto "estendere" all'esercizio 2021 alcuni provvedimenti tesi a derogare straordinariamente alcuni criteri di valutazione delle voci del bilancio sempre per agevolare le imprese che si sono trovate in situazione di difficoltà economica e finanziaria dovuta agli effetti generati dalla pandemia.

In particolare è da notare che il nuovo Decreto Milleproroghe (il già citato Decreto Legge 228/2021):

- ha nuovamente consentito in termini generalizzati (*cioè senza alcuna necessità di comprovare situazioni di particolare disagio*) di sospendere gli ammortamenti con la stessa deroga già prevista per il solo esercizio 2020; la modifica ha superato, di fatto, la disposizione della legge di Bilancio 2022 che aveva limitato tale possibilità solo per i soggetti che nel 2020 non avevano conteggiato appieno le quote di ammortamento;

- il comma 1-ter dell'art. 3 ha esteso anche all'esercizio 2021, in presenza di perdite che superino il terzo del capitale od il minimo del capitale sociale, la possibilità di assumere i provvedimenti imposti dagli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile sino all'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2026.

Questi provvedimenti tuttavia richiedono un'attenta riflessione da parte degli organi amministrativi, perché paiono in contrasto con l'obbligo di controllo del rispetto della continuità aziendale e pertanto ogni giudizio che potrà essere posto sulle scelte compiute in tema di rilevazione tempestiva della crisi di impresa dovrà essere attentamente soppesato per la contemporanea vigenza di norme ordinarie e straordinarie in un contesto operativo di grandissima incertezza.

In tema di rivalutazione dei beni strumentali d'impresa e delle partecipazioni immobilizzate si evidenzia che:

- a) il comma 4-bis dell'art 110 del Decreto Legge 41/2021 ha prorogato la rivalutazione introdotta dal Decreto Legge 104 /2020 all'esercizio 2021, ma limitatamente ai beni che non sono stati già oggetto di rivalutazione nel bilancio dell'esercizio 2020 e senza possibilità di riconoscimento fiscale dei plusvalori iscritti.

- b) l'art. 12-ter del Decreto Legge 23/2020 aveva consentito la rivalutazione dei beni d'impresa anche con effetto fiscale per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, ma - con tale scelta - il riconoscimento fiscale diventa un obbligo e opera automaticamente a seguito del versamento dell'imposta sostitutiva del 12% (*o del 10% per i beni non ammortizzabili*).

Per completezza, si comunica che agli attuali 28 Principi Contabili Nazionali, con riferimento ai bilanci relativi all'esercizio 2021 è stato unicamente inserito il principio n. 35 (*del febbraio 2022*) ma concernente i Bilanci degli Enti del Terzo Settore e quindi non riguardante la società.

L'unico documento interpretativo ancora in fase di definizione è il numero 10 ed è relativo agli "Aspetti contabili delle norme fiscali introdotte in tema di rivalutazione e riallineamento dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021".

L'impatto di norme fiscali di recente introduzione e applicazione

Nel corso del 2021 non sono sorte importanti modificazioni al trattamento fiscale dei componenti positivi e negativi di reddito: le problematiche più delicate erano sorte nell'anno 2020 per la rilevazione dei crediti di imposta da Industria 4.0 e di quelli da Bonus Fiscali di varia origine, ivi compresi quelli relativi al saldo IRAP 2019 ed al primo acconto IRAP.

La novità più importante riguarda la possibilità di fruire della cosiddetta "Super A.C.E." del 15% sulle variazioni positive del patrimonio netto fra il 2021 ed il 2020 in aggiunta all'A.C.E. ordinaria dell'1,30% sull'incremento netto del patrimonio fra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2020: anche su questo tema la normativa richiede estrema attenzione "prospettica" per le eventuali decisioni di distribuzioni di dividendi a partire dall'esercizio 2022.

Non è questa la sede per approfondire ulteriormente questi aspetti, tuttavia occorre tener presente che le istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle società di capitali relative all'anno 2021 sono state approvate il 31 gennaio 2022 e sono costituite complessivamente da 405 pagine: ne è derivato che il carico fiscale diretto (*per I.R.E.S. ed I.R.A.P.*) sui rispettivi imponibili fiscali dell'esercizio è stato determinato ed iscritto nel conto economico con le informazioni disponibili al momento dell'approvazione del progetto di bilancio: eventuali discordanze che potessero sorgere dopo tale data e prima della presentazione delle due correlate dichiarazioni fiscali costituiranno necessariamente componenti positive o negative a carico dell'esercizio successivo.

Principi di redazione

1. Il presente bilancio è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", atteso che la Società - per gli ultimi due esercizi consecutivi - ha superato due dei tre limiti dimensionali fissati dall'art. 2435-bis del Codice Civile (*Attivo euro 4.400.000; Ricavi euro 8.800.000; Numero Medio dei Dipendenti 50*).

2. Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVE.

3. Ove non specificatamente indicato:

a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;

b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;

d. si è fatto esclusivo riferimento ai principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano e classificabili fra:

- principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;

- principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;

e. gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:

- il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;

- gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;

- di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo esercizio;

- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;

- i criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

f. i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:

- i ricavi istituzionali (*Voce A1 del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente per i beni commercializzati, solo allorché siano stati consegnati entro la fine dell'esercizio e, negli altri casi, sia stato trasferito il rischio di perdita del bene al Cliente; per quelli derivanti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;

- i costi della produzione (*Voce B del conto economico*), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;

- questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.

4. Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicato alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "*fair value*": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

5. Si è deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti tenendo conto di quanto meglio chiarito nei principi contabili n. 15 e n. 19: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale.

6. Ogni eventuale eccezione o completamento a quanto sopra dichiarato è stata specificatamente motivata e scritta nei successivi capitoli. Le informazioni di natura extra-contabile sono state fornite nella Relazione sulla Gestione prevista per il bilancio redatto nella su citata forma ordinaria.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese pluriennali, ricorrono i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura, in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle spese capitalizzate:

Voci immobilizzazioni immateriali	Coefficiente
Software di proprietà	20,00%
Concessioni e licenze di durata triennale	33,33%
Concessioni e licenze software	20,00%
Spese di manutenzioni su beni di terzi	8,33% (*)
Spese finanziarie da ammortizzare	25,00%

(*) = aliquota calcolata su durata contratto di locazione

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Il costo degli altri beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali è stato rilevato alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e sono stati ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione. Il costo iscritto è quello di acquisto dei beni, aumentato degli oneri accessori.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante il consueto stanziamento sistematico a conto economico delle quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo, in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

Si precisa che detti piani sono stati oggetto di verifica annuale e non risultano variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

Voci immobilizzazioni materiali	Coefficiente
Fabbricati	3,00%
Impianti di condizionamento	8,00%
Impianti generici	8,00%
Impianti di sollevamento	7,50%
Impianti elettrici	8,00%

Impianti telefonici	<i>(completamente ammortizzati)</i>
Impianto e struttura piscina	3,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Attrezzatura generica varia e minuta	15,00%
Mobili e arredi	10,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%

Le eventuali dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, viene riportato l'unico bene materiale oggetto di rivalutazione: trattasi dell'immobile della sede legale ed operativa della società di Via Prarostino 10/A.

La rivalutazione risulta effettuata fruendo della norma contenuta nel D.L. 185/2008 (*poi convertito nella legge 2/2009*): con tale operazione fu portato il valore residuo dell'immobile a complessivi Euro 2.500.000, aggiungendo al valore iscritto al 31 dicembre 2008 l'importo di euro 1.137.474, cui fu dedotta - nel patrimonio netto - l'imposta sostitutiva del 3% di euro 34.124: pertanto il saldo netto della rivalutazione effettuata ed ancora iscritto risulta essere di euro 1.103.350, come meglio si evidenzierà più oltre nell'esposizione delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico	1.578.094
Fondo ammortamento	215.568-
Legge n.2/2009	1.137.474

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti concessi ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali risultano iscritte alla voce B.II.5 e sono rilevate alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento degli stessi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

In tale voce risultano iscritti acconti versati sulla fornitura di strumenti diagnostici (*ecografi*) che hanno comportato un esborso di euro 52.725, oltre al versamento di acconti per mobilio d'ufficio per euro 3.000. Tali importi risultano tutti versati alla data del 31 dicembre 2021, per poter fruire delle agevolazioni fiscali sull'acquisto di beni strumentali "nuovi" che hanno visto il versamento di un acconto pari ad almeno il 20% e saranno consegnati entro il 30 giugno 2022.

E' altresì stato iscritto l'importo di euro 358.626 relativo ad opere su fabbricati in corso di completamento e, come tali, non ancora entrati nel ciclo di ammortamento.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi, non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto - come già scritto nelle precedenti relazioni - pur tenendo conto del principio contabile n. 16 (*del 5 agosto 2014*), l'organo amministrativo ha deciso di non procedere allo scorporo del valore delle citate aree al fine di non modificare i criteri valutativi nel rispetto del principio della prudenza per i seguenti motivi:

- risultava estremamente difficile individuare oggettivamente il valore "originario" dell'area rispetto al puro valore del fabbricato anche in presenza di una valutazione peritale necessariamente redatta ad hoc;
- risultava molto delicato decidere se lo storno del valore del fondo ammortamento, riferito al valore dell'area, dovesse transitare a conto economico quale sopravvenienza attiva oppure restare nello stato patrimoniale e "trasformarsi" in un "fondo di bonifica ambientale": nel primo caso il risultato netto di esercizio sarebbe migliorato da una causa sicuramente

straordinaria, ma derivante da una stima di origine normativa e non da un accadimento di origine aziendale (*come invece dovrebbe essere*) con un effetto comunque distorsivo sul corretto accertamento del risultato di esercizio; nel secondo caso sarebbe stato tecnicamente difficoltoso sostenere l'esistenza e/o la congruità di un fondo rischi specifico sorto, anche in questo caso, per ragioni tecnicistiche contabili e non effettive;

- in ogni caso la scelta di non incorporare il valore dell'area adempie pienamente al principio della corretta rappresentazione delle attività iscritte al costo e della continuità dei criteri di valutazione, senza danneggiare in alcun modo né i Soci né i Terzi;

- inoltre, nel rispetto della normativa fiscale, per la corretta determinazione dell'IRES e dell'IRAP sarà conteggiata la consueta variazione in aumento della quota di ammortamento riferita forfettariamente al valore dell'area sottostante al fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo contabile di acquisto e/o sottoscrizione, indipendentemente dalle modalità di pagamento e comprendendo gli eventuali oneri accessori: pertanto - in assenza di perdite durevoli di valore da rilevare nel presente esercizio - non sono state contabilizzate svalutazioni, pur mantenendo iscritta la svalutazione effettuata nell'esercizio 2019 sulla partecipazione nella società di diritto americano "SALUBER MD LLC".

Si precisa che:

- la partecipazione nella società "capogruppo FIN-CI Srl" è sempre stata trattata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2359-bis del codice civile, seppur trattasi di società indirettamente controllante;
- sia la partecipazione di cui sopra che la partecipazione nella Saluber MD LLC" sono state incluse nel prospetto delle attività oggetto di scissione allegato al progetto che verrà depositato a breve presso il Registro Imprese e trasferite entrambe alla FIN-CI Srl che assumerà preventivamente la natura giuridica di società per azioni.

Chiarito ciò, le immobilizzazioni finanziarie iscritte sono relative a:

Partecipazione	% detenuta	Euro
C.R.P. Centro Radiologico Polispecialistico Srl in Cinisello Balsamo (Mi)	49,00%	4.061.034
Fin-Ci Srl Torino - Controllante della Controllante	22,80%	2.471.719
"SaluberMD LLC" - Società di diritto statunitense in Delaware	1,9294%	641.115
Al netto di svalutazione civilistica iscritta nell'esercizio 2019		-506.115
Altre partecipazioni a finalità obbligatoria o di rappresentanza:	Valore Parziale	8.763
Consorzio CONAI	5	
Consorzio UNIONFIDI	516	
Credito Cooperativo di Casalgrasso	5.266	
Banca Alpi Marittime	2.873	
Cassa Rurale Artigiana di Boves	103	
Totale immobilizzazioni finanziarie		6.676.516

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile ed in conformità dei principi contabili italiani. Nelle singole sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 21.308 (*euro 19.600 nel precedente esercizio*), le immobilizzazioni immateriali ammontano a netti euro 44.005 (*euro 56.772 nel precedente esercizio*).

Nella successiva tabella sono esposte le movimentazioni intercorse nell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	46.445	18.825	69.090	134.360

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.130	10.636	33.822	77.588
Valore di bilancio	13.315	8.189	35.268	56.772
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.540	-	8.540
Ammortamento dell'esercizio	9.289	5.790	6.229	21.308
Totale variazioni	(9.289)	2.750	(6.229)	(12.768)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.445	27.365	69.090	142.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.419	16.426	40.050	98.895
Valore di bilancio	4.026	10.939	29.040	44.005

Le uniche variazioni intercorse nell'esercizio, oltre alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, sono riferite all'affiliazione con diritto d'uso del marchio del progetto denominato "MIRT PARK PROJECT" che ha visto un esborso di euro 8.540 mila (*compresa IVA*).

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 15.415.344 (*euro 14.220.481 nell'esercizio precedente*) ed i correlati fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 7.083.473 (*euro 6.301.574 nell'esercizio precedente*).

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.430.052	1.623.790	5.559.442	469.723	-	13.083.007
Rivalutazioni	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.922.522	910.629	3.161.985	306.438	-	6.301.574
Valore di bilancio	4.645.004	713.161	2.397.457	163.285	-	7.918.907
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	431.203	-	392.441	13.732	414.351	1.251.727
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	56.866	-	-	56.866
Ammortamento dell'esercizio	197.026	92.824	448.201	43.848	-	781.899
Totale variazioni	234.177	(92.824)	(112.626)	(30.116)	414.351	412.962
Valore di fine esercizio						
Costo	5.861.256	1.623.791	5.895.017	483.455	414.351	14.277.870
Rivalutazioni	1.137.474	-	-	-	-	1.137.474
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.119.548	1.003.453	3.610.186	350.286	-	7.083.473
Valore di bilancio	4.879.182	620.338	2.284.831	133.169	414.351	8.331.871

I principali investimenti sono riferiti all'ampliamento della sede di corso Francia 104/3 in Torino tramite l'acquisto di un nuovo immobile contiguo al ramo d'azienda identificato dal logo "IRR" con il sostenimento delle rispettive spese di

ristrutturazione che non ne hanno consentito l'utilizzo entro fine esercizio: conseguentemente tali valori non risultano ammortizzati.

Anche per il ramo d'azienda "IRR" è stata programmata la scissione a favore del Controllante C.I.D.I.M.U: Spa nello stesso progetto di scissione già più sopra commentato.

Gli ulteriori investimenti sono invece riferiti a sostituzioni per obsolescenza tecnica delle immobilizzazioni materiali utilizzate per lo svolgimento della propria attività.

Contributo sotto forma di credito di imposta sui nuovi investimenti: Crediti e Risconti passivi.

La società ha inteso fruire dei vantaggi fiscali offerti in presenza di investimenti in beni strumentali ed immateriali nuovi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento del contributo in conto impianti non soggetto ad alcuna imposizione fiscale.

Pertanto, nel bilancio sono iscritti valori che derivano da tale normativa di origine fiscale e, in particolare:

- fra i Crediti (*Voce C dell'Attivo*) si rilevano 182.853 euro pari al credito complessivo residuo esistente al 31 dicembre 2021 sugli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2021 ed utilizzabile in compensazione cosiddetta "orizzontale" con i debiti inseriti nei modelli F24;
- fra i Risconti Passivi (*Voce E del Passivo*) riscontano 158.475 euro pari alle quote dei contributi riconosciuti di competenza economica degli esercizi successivi in correlazione ai rispettivi piani di ammortamento;
- fra gli "Altri proventi" della voce A-5) del conto economico risultano iscritti 24.377 euro (*di cui 6.453 per investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 con intercommessione avvenuta nel 2021*) per le quote di contributo di competenza economica dell'esercizio sempre in diretta correlazione con i piani di ammortamento.

Questa impostazione risulta coerente con la più accreditata dottrina anche fiscale vigente al momento in cui si è impostato il bilancio ed evita di conteggiare le quote di ammortamento sui beni strumentali già al netto del contributo: infatti essendo totalmente detassato, creerebbero ulteriori difficoltà operative nella gestione delle variazioni in diminuzione dal reddito fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.061.034	2.471.719	649.878	7.182.631
Svalutazioni	-	-	506.115	506.115
Valore di bilancio	4.061.034	2.471.719	143.763	6.676.516
Valore di fine esercizio				
Costo	4.061.034	2.471.719	649.878	7.182.631
Svalutazioni	-	-	506.115	506.115
Valore di bilancio	4.061.034	2.471.719	143.763	6.676.516

Risulta evidente che nel corso dell'esercizio non risultano presenti variazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CRP Srl	Cinisello Balsamo	05933070152	110.000	317.564	6.183.940	3.030.131	49,00%	4.061.034
Centro Diagnostico Comense Srl	Como	02603660131	250.000	233.800	685.252	335.773	49,00%	-
CDC Med Srl	Como	03518830132	20.000	41.619	123.684	60.605	49,00%	-

Si evidenzia, per completezza e chiarezza di informazione, che "Centro Diagnostico Comense Srl" e "CDC-MED Srl" sono due società possedute totalmente dalla collegata "CRP Srl" e pertanto sono ste comunque indicate nel prospetto di cui sopra.

Per le su indicate partecipazioni, non sono state rilevate perdite di valore a carattere durevole che hanno richiesto la svalutazione del loro originario valore di iscrizione benché la frazione contabile di patrimonio netto di spettanza sia inferiore al valore di iscrizione a bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si dichiara che le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value" e come già evidenziato precedentemente, tenendo presente che le "altre partecipazioni" iscritte sono riferite a piccole quote non strategiche e di entità trascurabile.

In merito alla partecipazione del 22,80% nella FIN-CI Srl sono già state più sopra fornite le informazioni reputate utili ad interpretare correttamente anche la strategie prossima per la loro gestione all'interno del gruppo.

	Valore contabile
Partecipazioni in imprese controllanti	2.471.719
Partecipazioni in altre imprese	143.763

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione del 22,80% in Fin-ci Srl	2.471.719
Totale	2.471.719

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Partecipazione in SALUBERMED LLC	641.115
Svalutazione SALUBERMED LLC	(506.115)
Partecipazione in Banca Cred.Coop.Casalgrasso	5.266
Partecipazione in Banca Alpi Marittime	2.873
Partecipazione in Consorzio Unionfidi	516
Partecipazione in Cassa Rur. Art. Boves	103
Partecipazione in Consorzio CONAI	5
Totale	143.763

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Questa è la voce dell'attivo circolante che, *se significativa*, richiede estrema attenzione per la sua valutazione affinché non si sopravvaluti la sua effettiva potenzialità di realizzo successivo tramite l'attività di vendita. La terminologia inglese utilizza il termine "marketable" per indicare tale caratteristica dei beni presenti in magazzino.

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono costituite da materiale accessorio all'attività principale e riguardano beni medicali, di consumo e di cancelleria. Tale voce non ha mai costituito un elemento patrimoniale rilevante nella struttura degli assets dell'impresa (*al 31 dicembre 2021 essa è pari allo 0,67% dell'attivo*): per tale ragione la valutazione è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto ed il valore di impiego/utilizzo nel ciclo ordinario produttivo dell'attività sociale.

Viene ulteriormente precisato che nel costo di acquisto sono stati ricompresi anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Queste sono le categorie facenti parte dell'attivo circolante che sono soggette a valutazione con criteri disciplinati analiticamente sia dalla normativa civile che da quella fiscale.

I beni acquistati e non destinati ad immobilizzazioni, sono stati inventariati e rilevati nelle rimanenze avendo avuto cura di verificare il momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società.

In ogni caso, è stata posta attenzione affinché, nel rispetto della disciplina civilistica e se del caso, i criteri fissati al punto 9) dell'art. 2426 (*che sostanzialmente prevedono una valutazione non superiore al minore fra il costo di acquisto o di produzione effettivamente sostenuto e quello di realizzazione derivante dall'andamento del mercato*) non generassero variazioni fiscali in aumento sulla base dell'applicazione dei criteri fissati dall'art. 92 del T.U.I.R..

Nessuna segnalazione deve essere posta in tema di "beni fungibili" e di "lavori in corso su ordinazione" di cui ai numeri 10) e 11) del primo comma dell'art. 2426 per inesistenza della fattispecie.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	101.875	37.468	139.343
Totale rimanenze	101.875	37.468	139.343

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrilevanza economica che ne sarebbe derivata qualora si fosse applicato il metodo del costo ammortizzato per la loro attualizzazione finanziaria: si conferma quindi che i crediti risultano valutati ed iscritti tenendo unicamente conto del loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stata effettuata mediante lo stanziamento di un fondo di svalutazione iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti verso clienti per euro 63.269.

Viene segnalato che tale fondo risulta utilizzato nel corso del presente esercizio per lo stralcio di numerosi crediti verso clienti di importo del tutto trascurabili di complessivi euro 261, non avendo rilevato ulteriori perdite potenziali sul presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti si è deciso di non stanziare alcuna ulteriore quota a conto economico.

Su tale argomento si comunica che le posizioni individuali più importanti dei crediti commerciali sono riferite - oltre che all'azienda sanitaria pubblica locale - a crediti verso compagnie di assicurazione ed enti e casse previdenziali convenzionate con la società per conto dei Clienti che hanno fruito dei servizi erogati: trattasi quindi di posizioni a bassissimo rischio di insolvenza proprio per la notorietà e la struttura finanziaria di tali enti.

Qualora la situazione da crisi pandemica dovesse perdurare anche nel corso dell'esercizio 2022, occorrerà iniziare a monitorare con maggior attenzione alcune posizioni che potrebbero diventare importanti per entità di esposizione e valutare l'opportunità di accantonare un fondo specifico di copertura di un eventuale potenziale rischio di insolvenza che potrebbe sorgere negli enti meno organizzati o negli enti che operano nella gestione delle singoli posizioni in qualità di intermediari e non di società direttamente convenzionate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.070.819	95.768	1.166.587	1.166.587	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.311	(11.311)	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	474	2.307	2.781	2.781	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	312.141	(84.539)	227.602	150.432	77.170
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.084	-	38.084		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.010	(28.520)	69.490	41.500	27.990
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.530.839	(26.295)	1.504.544	1.361.300	105.160

Si precisa, che la parte scadente oltre l'esercizio successivo è da riferirsi alla quota del credito di imposta sugli investimenti in beni strumentali maturati nell'esercizio 2020 e 2021 per le quote compensabili successivamente al 31 dicembre 2022 (euro 77.170), dai depositi cauzionali versati sui contratti di locazione passiva e versati alla stipula dei contratti sulle utenze (euro 2.324) e dal residuo scadente oltre i 12 mesi dei contributi sabatini (euro 25.666).

Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.166.587	1.166.587
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.781	2.781
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	227.602	227.602
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.084	38.084
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.490	69.490
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.504.544	1.504.544

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e comprovato dalle risultanze degli estratti conti bancari degli istituti di credito, oltre al denaro contante presente nelle casse sociali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.470.746	1.526.835	3.997.581
Denaro e altri valori in cassa	8.951	1.050	10.001
Totale disponibilità liquide	2.479.697	1.527.885	4.007.582

Ratei e risconti attivi

In assenza di ratei attivi, i risconti attivi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati calcolati nel rispetto della competenza economica dei costi contabilizzati entro la fine dell'esercizio, ma - in parte - relativi a benefici che recheranno negli esercizi futuri: per la loro quasi totalità il conteggio è stato effettuato con il criterio del *pro-rata temporis*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	57.142	4.179	61.321
Totale ratei e risconti attivi	57.142	4.179	61.321

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Premi assicurativi	18.991
	Commissioni su finanziamenti	6.808
	Pubblicità	6.553
	Locazioni e spese condominiali	6.305
	Consulenze amministrative per Sabatini	4.856
	Altre imposte e tasse deducibili	2.915
	Materiale per stampe e supporti informatici	2.883
	Assistenza software	2.838
	Canoni noleggio attrezzature	2.067
	Riscaldamento	1.403
	Spese accessorie noleggi	1.145
	Spese e canoni di manutenzione	1.095
	Altre consulenze non afferenti	1.031
	Altre spese amministrative	451
	Imposte di registro	450
	Tassa possesso autoveicoli	374
	Canoni noleggio autocarri e autovetture	357
	Abbonamenti e libri	343
	Consulenze notarili - pegno su partecipazione CRP	236
	Costi gestione reti interne	120
	Canoni licenze software	93
	Valori bollati	7
	Totale	61.321

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	690.000	-	-		690.000
Riserve di rivalutazione	1.103.350	-	-		1.103.350
Riserva legale	138.000	-	-		138.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.329.992	271.258	300.000		5.301.250
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	-	-		2.471.719
Varie altre riserve	1	1	-		2
Totale altre riserve	7.801.712	271.259	300.000		7.772.971
Utile (perdita) dell'esercizio	271.257	(271.257)	-	1.431.679	1.431.679
Totale patrimonio netto	10.004.319	2	300.000	1.431.679	11.136.000

Le uniche variazioni del patrimonio netto sono riferite alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 ad incremento della riserva straordinaria ed alla distribuzione di un dividendo al socio unico di euro 300.000.

La riserva considerata "indisponibile" ai sensi dell'articolo 2359-bis del codice civile è quella corrispondente al costo della quota di capitale nella propria "capogruppo" FIN-CI Srl (*controllante indiretta*): risulta immutata e risconta nel patrimonio netto per euro 2.471.719, come già sopra commentato.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Vengono di seguito esposte le informazioni relative alle variazioni del patrimonio netto comprensive della cosiddetta "POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE" delle riserve e dei fondi, suggerita dall'O.I.C. nel principio contabile n. 28: trattasi delle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	690.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	1.103.350		A;B;C	1.103.350	-
Riserva legale	138.000	Utili	A;B	138.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.301.250	Utili	A;B;C	5.301.250	300.000
Riserva azioni o quote della società controllante	2.471.719	Utili		-	-
Varie altre riserve	2			-	-

				per altre ragioni	
Totale altre riserve	7.772.971			5.301.250	300.000
Totale	9.704.321			6.542.600	300.000
Quota non distribuibile				138.000	
Residua quota distribuibile				6.404.600	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le utilizzazioni indicate nell'ultima colonna della precedente tabella, sono riferite alla distribuzione di dividendi intercorsi negli ultimi tre esercizi, dopo aver preso atto che nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 non vi sono state distribuzioni di dividendi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza, osservando le prescrizioni del principio contabile O.I.C. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	12.540	10.053	22.593
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	28.304	-	28.304
Utilizzo nell'esercizio	4.180	-	4.180
Totale variazioni	24.124	-	24.124
Valore di fine esercizio	36.664	10.053	46.717

Le variazioni sopra riportate sono riferite all'utilizzo del fondo imposte differite sulla rateizzazione della plusvalenza sulla cessione del ramo d'azienda di Genova avvenuta nell'esercizio 2019 (*pari al 24% dei due quinti di euro 87.089*) oltre alla rilevazione delle imposte anticipate sulle plusvalenze rilevate sulla cessione di beni strumentali avvenuta nel presente esercizio per complessivi 147.420 euro (*differite pari al 24% di quattro quinti di tale importo*).

Gli altri fondi si riferiscono ai maggiori stanziamenti accantonati prudenzialmente nell'esercizio 2017 su oneri pretesi dalla cassa previdenziale ENPAM per gli esercizi 2014 e 2015 in forza di una diversa interpretazione circa la debenza o meno della quota da versare per conto di alcuni operatori medici. L'organo amministrativo, dopo aver deciso di accantonare tale somma nel rispetto prioritario del principio della prudenza per le possibili contestazioni dell'Ente, ha provveduto all'utilizzo dei fondi precedentemente accantonati senza stornare l'importo residuo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2021 è stato determinato sommando per ciascun dipendente le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto, AL NETTO di quanto già versato al Fondo Tesoreria o ai fondi di previdenza complementare prescelti dai dipendenti interessati.

La Società ha quindi deciso di confermare ed adottare i principi esposti dall'OIC numero 31 secondo i quali:

1. il "Debitore" nei confronti del Lavoratore è il Fondo di Tesoreria e non il datore di lavoro;
2. l'esistenza del diritto di rivalsa al momento dell'erogazione del fondo e l'assenza di obbligazioni da parte della Società comportano quindi che NON sia necessario iscrivere in bilancio il credito (*circolare INPS 70/2007*) verso il Fondo di Tesoreria ed un corrispondente debito per TFR maturato, BENSÌ che queste due voci debbano essere COMPENSATE rilevandosi contabilmente solo il costo per TFR maturato.

I versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria rappresentano l'unico contributo che la Società è tenuta ad assolvere; ne deriva che nessuna ulteriore passività è stata iscritta, se le quote sono state tutte versate nell'esercizio. In caso contrario è stato semplicemente iscritto il debito della quota in scadenza nell'esercizio successivo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	791.205
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	161.577
Utilizzo nell'esercizio	27.132
Totale variazioni	134.445
Valore di fine esercizio	925.650

Le variazioni del fondo TFR sono riferite all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio e, in diminuzione:

- al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (euro 5.828);
- i versamenti ai fondi complementari (euro 8.911);
- le anticipazioni concesse (euro 11.486);
- le cessazioni dei rapporti (euro 908).

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, ribadendo quanto già illustrato in tema di valutazione dei crediti vista l'irrilevanza economica che ne sarebbe derivata con l'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Pertanto, in conformità dell'O.I.C. 19, vista la scadenza a breve termine dei debiti iscritti (*ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi*) e lo scarso rilievo dei costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	500.000	-	500.000	-	500.000	-
Debiti verso banche	3.074.772	811.982	3.886.754	986.658	2.900.096	85.691
Debiti verso fornitori	1.465.167	92.443	1.557.610	1.557.610	-	-
Debiti verso imprese collegate	735.000	(735.000)	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	1.500.890	23.516	1.524.406	24.406	1.500.000	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.204	(15.168)	8.036	8.036	-	-
Debiti tributari	95.463	281.854	377.317	377.317	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.894	26.210	184.104	184.104	-	-
Altri debiti	251.439	43.719	295.158	292.158	3.000	-
Totale debiti	7.803.829	529.556	8.333.385	3.430.289	4.903.096	85.691

Prestiti obbligazionari

Persiste nel passivo dello stato patrimoniale il debito verso gli obbligazionisti per il prestito emesso nel mese di settembre 2020, di durata di quattro anni e per il quale verranno fornite ulteriori informazioni in un successivo paragrafo della nota integrativa.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

--

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	14.649	1.018.607	2.767.807	85.691	3.886.754

L'importo iscritto come debiti per conto corrente si riferisce unicamente agli interessi passivi maturati ma non ancora addebitati a seguito della sospensione delle rate di alcuni finanziamenti passivi bancari.

Debiti verso imprese controllanti

L'importo di euro 1.524.406 dovuto alla società controllante CIDIMU Spa è riferito all'importo incassato nel corso dell'esercizio 2020 quale finanziamento infruttifero pari ad euro 1.500.000, con scadenza oltre l'esercizio successivo (*ma scadenti entro 5 anni*), oltre all'errato incasso di fatture clienti ed al pagamento di fatture fornitori per euro 24.406, tutti rimborsati nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Debiti verso società "sorelle"

I debiti verso società sorelle sono composti da debiti commerciali per l'acquisto di materiale medico da parte di una società sotto il controllo della propria controllante. L'importo dei debiti è assolutamente trascurabile in relazione all'entità dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso clienti	268
	Debiti verso fondi previdenza complementare	8.911
	Depositi cauzionali ricevuti	3.000
	Debiti verso collaboratori	1.813
	Altri debiti per oneri bancari e assicurativi	21.827
	Debiti per spese condominiali	5.232
	Eccedenza incassi da assicurazioni e fondi sanitari	1.002
	Personale c/retribuzioni	133.258
	Dipendenti c/retribuzioni differite	119.847
	Totale	295.158

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	500.000	500.000
Debiti verso banche	3.886.754	3.886.754
Debiti verso fornitori	1.557.610	1.557.610
Debiti verso imprese controllanti	1.524.406	1.524.406
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.036	8.036
Debiti tributari	377.317	377.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	184.104	184.104
Altri debiti	295.158	295.158

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	8.333.385	8.333.385

In assenza di alcun rischio "paese" non vengono esposti ulteriori commenti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, vengono di seguito dettagliati i debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	500.000	500.000
Debiti verso banche	800.000	800.000	3.086.754	3.886.754
Debiti verso fornitori	-	-	1.557.610	1.557.610
Debiti verso controllanti	-	-	1.524.406	1.524.406
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	8.036	8.036
Debiti tributari	-	-	377.317	377.317
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	184.104	184.104
Altri debiti	-	-	295.158	295.158
Totale debiti	800.000	800.000	7.533.385	8.333.385

Le garanzie sopra indicate, si riferiscono ad un'ipoteca di originari nominali euro 800.000 concessa all'istituto di credito che ha finanziato l'operazione di acquisto dell'immobile sito in Torino. Tale finanziamento ha ormai un valore residuo di soli 41.848 euro, tutti in scadenza nel corso dell'esercizio 2022.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci, diverso dall'importo già citato di euro 1.500.000 iscritto tra i debiti verso società controllanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.238	9.574	35.812
Risconti passivi	173.564	114.054	287.618
Totale ratei e risconti passivi	199.802	123.628	323.430

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su interessi obbligazioni	5.041
	Ratei passivi su interessi e commissioni finanziamenti	3.106
	Ratei passivi su utenze	27.597
	Altri ratei passivi	69

Risconto passivo su contributo Sabatini	42.766
Risconto passivo su accordo di cooperazione 2020-2024	54.953
Risconto passivo su credito di imposta investimenti in beni strumentali	189.898
Totale	323.430

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni avvenute nell'esercizio e che influenzano direttamente il risultato netto d'esercizio, mediante la sintesi dei componenti positivi e negativi riclassificati secondo le voci di bilancio previste dall'Art. 2425. Tali componenti risultano iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis e distinti per natura a seconda della loro genesi rispetto all'attività svolta dall'impresa: caratteristica dell'attività (*A-B*), finanziaria (*voce C*) e per le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie (*voce D*).

Per il particolare tipo di attività svolta - esente da IVA ai sensi dell'articolo 10 n. 18 del DPR 633/1972 - si precisa che nella citata voce B14 è inclusa la somma dell'IVA indetraibile per un ammontare complessivo di euro 224.487.

Valore della produzione

Per quanto concerne i ricavi, trattandosi per la quasi totalità di prestazioni di servizi, essi sono stati rilevati al momento della loro ultimazione, precisando che tale principio non viene derogato per le prestazioni svolte in regime convenzionato il cui committente è l'Azienda Sanitaria Locale.

Nei rari casi di cessione di beni, i ricavi sono stati iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e dei benefici ed il valore della plusvalenza o minusvalenza nei casi di cessioni di beni strumentali. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni presenti nella relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni mediche	10.283.900
Rettifiche positive di esami eseguiti in esercizi precedenti	47.457
Totale	10.331.357

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.331.357
Totale	10.331.357

In assenza di sedi estere, tutte le prestazioni mediche svolte sono effettuate in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri dell'esercizio sono imputati per competenza e riclassificati secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione costi - ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci coerentemente con quanto previsto dal principio contabile O.I.C. 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il trasferimento dei rischi e dei benefici sui beni stessi.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono stati iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata di competenza dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	20.000
Debiti verso banche	30.815
Altri	17
Totale	50.832

Nella voce "Altri" sono ricompresi valori trascurabili versati per il versamento rateizzato di imposte pari a 17 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Tra i ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali è doveroso segnalare:

Voce di ricavo	Importo	Natura
A1)	47.957	Sopravvenienze attive su ricavi di competenza di esercizi precedenti
A5)	29.625	Contributi c/impianti non imponibili su beni strumentali
A5)	1.916	Risarcimenti danni
A5)	9.156	Sopravvenienze attive
A5)	147.420	Plusvalenze su dismissione beni strumentali
C 15)	155	Dividendi da partecipazioni di competenza dell'esercizio precedente

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Benché gli importi non risultino rilevanti e non propriamente definibili di entità o incidenza eccezionale, per completezza, viene evidenziato che nel conto economico riclassificato sono presenti:

Voce di costo	Importo	Natura
B7)	6.965	Sopravvenienze passive su servizi
B9)	255	Sopravvenienze passive su oneri sociali
B14)	211	Sopravvenienze passive su oneri diversi di gestione
20)	814	Imposte dirette, interessi e sanzioni di competenza di esercizi precedenti

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. In assenza di perdite fiscali, l'imposizione fiscale IRES è risultata pari ad euro 315.773 mentre l'IRAP a carico dell'esercizio è risultata pari ad euro 70.729. Sempre alla medesima voce risultano iscritte sopravvenienze attive su imposte di competenza di esercizi precedenti per euro 20.497, derivanti dalla presentazione di una dichiarazione integrativa sull'esercizio 2020 e valevole solamente ai fini IRES, oltre alla ricezione di un preavviso telematico che ha comportato maggiori oneri per euro 814.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita e anticipata sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee rilevanti ai fini IRAP a seguito della rateizzazione delle plusvalenze già precedente citate nel paragrafo delle imposte differite.

Nei seguenti prospetti è analiticamente indicata la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente oltre a quanto contabilizzato a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	100.518
Differenze temporanee nette	100.518
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	12.540
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	24.124
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	36.664

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateizzazione della plusvalenza su cessione ramo d'azienda Genova del 2019	52.253	(17.418)	34.835	24,00%	8.360
Rateizzazione plusvalenza su beni strumentali 2021	-	117.936	117.936	24,00%	28.305

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Oltre a quanto già scritto subito dopo l'esposizione del prospetto, si conferma che il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo cosiddetto INDIRETTO - come previsto dall'O.I.C. n. 10 - in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio dalle componenti non monetarie. Successivamente vengono aggiunte le variazioni patrimoniali fra i due esercizi suddivise fra Capitale Circolante, Investimenti e Finanziamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le "altre informazioni" richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	59
Operai	8
Totale Dipendenti	70

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del sindaco unico per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.000	20.650

Viene qui evidenziato, che il compenso deliberato e riportato nella precedente tabella per l'incarico del Collegio Sindacale è da intendersi al netto dei contributi previdenziali obbligatori e comprensivo della parte di attività riferibile alla Revisione Legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già sopra precisato, l'attività di revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale. Non si riportano, quindi, ulteriori informazioni in merito.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	690.000	690.000	690.000	690.000
Totale	690.000	690.000	690.000	690.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile ad eccezione del prestito obbligazionario, già sopra citato, emesso nel corso del 2020 con le seguenti caratteristiche:

- importo 500.000 euro;
- tasso 4%;
- durata 30 settembre 2020 - 1° ottobre 2024.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, a seguito del contratto di compravendita relativo alla cessione parziale delle quote di partecipazione nel capitale sociale di CRP Srl, la società ha costituito - anche per conto della controllante CIDIMU Spa - un pegno a favore dell'acquirente avente ad oggetto una quota pari al 18,18% (*di nominali euro 20.000 sul capitale sociale di euro 110.000*), a garanzia delle condizioni pattuite nel contratto di cessione quote.

In tale contratto si è convenuto che il prezzo definito potrà essere oggetto di revisione in diminuzione fino ad importo massimo equivalente al valore del pegno. Il pegno resterà in vigore sino al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della società C.R.P. Srl che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

E' possibile comunicare che, al momento della redazione del presente documento, tale pegno è stato liberato da parte della società cessionaria della partecipazione in C.R.P. Srl.

Nella tabella sotto riportata sono evidenziati:

1. il pegno di euro 1.500.000 sulla partecipazione di CRP Srl come sopra commentato;
2. una ipoteca di complessivi 800.000 euro su un immobile sito in Torino a favore dell'istituto di credito che ha finanziato le operazioni di acquisto che, come è già stato segnalato più sopra ha ora un valore residuo di euro 71.564.

Non vengono poste ulteriori osservazioni su ulteriori impegni, garanzie o altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, ad eccezione di quanto sopra riportato e quanto evidenziato nel capitolo dedicato ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Importo
Garanzie	2.300.000
di cui reali	2.300.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato con l'Amministratore Unico, con soggetti a lui affini o società del Gruppo, che si ritiene importante riportare nel seguente prospetto:

Fornitore	Costi	Euro
Amministratore Unico	Interessi passivi su prestito obbligazionario	5.624
	Locazioni passive	3.712
Figlia dell'Amministratore Unico	Compensi da lavoratore dipendente(<i>compresi ratei e TFR</i>)	58.026
	Interessi passivi su prestito obbligazionario	148
Shop Medica Srl(<i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl</i>)	Materiale vario per esami	39.127

	Attrezzatura minuta (cespite)	4.434
	Attrezzatura minuta	2.251
	Dispositivi di protezione	11418
	Materiale vario di consumo e pulizia	24.851
	Spese di manutenzione su attrezzature	216
	Cancelleria	85
C.I.D.I.M.U. Spa(<i>controllante 100%</i>)	Ricavi per cessione beni ammortizzabili	106.000
	Addebito marche da bollo	6
	Totale costi	255.898

Cliente	Ricavi	Euro
C.I.D.I.M.U. Spa(<i>controllante 100%</i>)	Ricavi per cessione beni ammortizzabili	45.500
	Esami	105
	Addebito marche da bollo	4
Shop Medica Srl(<i>società sorella controllata al 90% da FIN-CI Srl</i>)	Affitti attivi	1.220
	Altri ricavi	1.128
	Addebito marche da bollo	4
CRP Srl(<i>società collegata al 49%</i>)	Costi rimborsati per servizi amministrativi	30.000
	Totali ricavi	77.961

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico che non siano già stati trattati nei paragrafi precedenti.

Viene comunque segnalato che in questi primi mesi dell'esercizio successivo si è riscontrato un importante aumento dei prezzi di materie di consumo e delle fonti energetiche: ciò potrebbe essere considerato un fattore di rischio che, se non si ridimensionerà nel corso dell'esercizio 2022, potrebbe avere un'incidenza percentuale più rilevante sul fatturato del prossimo bilancio.

Come già accennato in premessa, è anche doveroso segnalare l'azione militare della Russia sul territorio dell'Ucraina: al momento non è assolutamente possibile porre alcuna osservazione circa le conseguenze che tale accadimento possa avere sull'andamento della gestione nel prossimo esercizio. A prescindere da questa notazione, trattasi di una notizia a carattere così generale la cui evidenza non dovrebbe essere oggetto di ulteriore commento nel presente documento.

L'organo amministrativo, pur nell'incertezza e la complessità ancora esistente al momento di redazione del presente documento, reputa che lo scostamento testé segnalato, benché molto negativo, non risulta minare la cosiddetta "continuità aziendale" e ciò per l'ottima patrimonializzazione della società (53,6%).

Infine si ricorda ancora una volta che è in corso di iscrizione al registro imprese di Torino il progetto di scissione che prevede la società quale "SCISSA" a favore delle due beneficiarie "CIDIMU Spa- Controllante" e "FIN-CI srl - capo gruppo" rispettivamente per il ramo d'azienda identificato con I.R.R." e per le due partecipazioni in FIN-CI Srl stessa ed in Saluber MD LLC. Trattasi di operazione di mera ristrutturazione organizzativa e funzionale di alcune attività facenti parte dello stesso gruppo societario tale da non richiedere alcuna variazione nei capitali sociali delle tre società coinvolte nell'operazione che avverrà a puri valori contabili e, quasi sicuramente, avrà efficacia a partire dal 1° gennaio dell'esercizio 2023.

A parte quanto sopra segnalato, si ribadisce che l'organo amministrativo - conscio delle difficoltà previste per i prossimi mesi - è impegnato a verificare costantemente l'andamento della gestione, anche confrontandosi con i membri del collegio sindacale, per porre in essere tutte le attività possibili tese a prevenire o comunque intercettare ogni effetto negativo derivante dai più volte ricordati questi accadimenti straordinari.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta, che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui sopra e relativo all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, si evidenzia che gli obblighi riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria": la precisazione appare particolarmente rilevante con riguardo alle somme riconosciute derivanti dall'attuale contingenza epidemiologica da corona virus.

In particolare, le misure di sostegno all'economia concesse dal Governo per tale contingenza non sembrano dover essere oggetto dell'informativa in esame, trattandosi di aiuti aventi "carattere generale": tali benefici sono concessi, infatti, a tutti i soggetti che posseggono determinati requisiti, definiti dalla legge istitutiva; in tali ipotesi, non si instaura, quindi, un rapporto "particolare" tra ente pubblico e soggetto beneficiario.

Si ritiene infine che possano assumere "carattere generale" sia agevolazioni finanziarie che agevolazioni fiscali, quali tipicamente i crediti d'imposta. Le modalità di fruizione del beneficio (*erogazioni di denaro oppure minori versamenti di imposte*) non rilevano, infatti, ai fini della disciplina in esame.

Vengono comunque di seguito indicate le agevolazioni già presenti sul registro nazionale per la trasparenza, integrate delle eventuali ulteriori agevolazioni:

Ente	Anno di concessione	Descrizione	Importo
Fondimpresa	2021	Aiuti alla formazione	2.212
Governo Italiano	2021	Fondo di garanzia PMI	53.649(<i>su debito di 1.500.000</i>)
Governo Italiano	2021	Credito di imposta art. 32 D. L. 73/2021	3.552
Agenzia delle Entrate	2021	Contributo a fondo perduto "perequativo" Art.1 c.16-27 del D.L. 73/2021	42.021

Si precisa, che gli importi concessi per gli acquisti di beni strumentali agevolati da nuova legge Sabatini sono stati incassati per euro 34.209 nel corso del presente esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel rispetto di quanto previsto dal numero 27-septies dell'articolo 2427 del Codice Civile, pur se la definitiva destinazione del risultato di esercizio è di esclusiva spettanza dell'Assemblea degli Azionisti, il sottoscritto propone di destinare l'intero utile dell'esercizio pari ad euro 1.431.679 (*contabili euro 1.431.678,62*) ad incremento della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

All'Azionista Unico.

Si conferma che il presente documento - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico netto dell'esercizio risulta coerente con le risultanze delle scritture contabili.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come da me predisposti, possono essere sottoposti all'approvazione formale in sede assembleare.

Torino, 19 maggio 2022

FIRMATO IN ORIGINALE

L'Amministratore Unico

Dott. Ugo RIBA

Dichiarazione di conformità del bilancio

La Sottoscritta Filomena Angeloro in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.